

una spina acutissima al cuore del signore di Padova; il quale d'altronde, avendo ampliato i suoi confini sino a quelli del signore di Verona, era guardato di mal occhio da questo. I veneziani, che avevano mille argomenti di avversione al Carrarese, non tardarono a somministrare assistenza allo Scaligero, acciocchè attendesse ad indebolire il comune rivale. Lo Scaligero e il da Carrara avevano potente nemico Galeazzo Visconti signore di Milano; ed anche a questo si collegò la repubblica alla sua volta, e da questo altresì allontanossi, a tenore che le parve acconcio il sostener uno per deprimere gli altri e poscia abbandonar quello pure, acciocchè non si facesse grande di troppo. Anche gli affari del Friuli provocarono a lotta la repubblica di Venezia contro il signore di Padova, perchè, avendo il papa affidato ad un cardinale straniero (1) l'amministrazione del vacante patriarcato di Aquileja, mentre il Carrarese assunse a difendere contro quelli di Udine il diritto dell'amministratore pontificio, i veneziani presero a proteggere le parti degli udinesi e degl' altri castelli, che non lo voleano conoscere. In Ungheria era morto il re Lodovico, da cui tanti danni aveva sofferto la repubblica di Venezia, e se ne contrastavano la successione a furia di delitti la figliuola ed il nipote di lui; ed essa approfittò di quelle discordie, che poi si mutarono in guerra civile, e fu cagione, che le provincie di quel regno andassero smembrate e che rimanesse perciò indebolita la possanza di quel formidabile vicino.

#### C A P O IV.

*Lega promossa dai veneziani contro il signore di Padova.*

Di tante dissensioni, a cui secretamente prendeva parte la repubblica di Venezia, i contrasti per la giurisdizione del cardinale

(1) Il cardinale Filippo d'Alençon.